

*M'hai lasciato di te soltanto un filo
di profumo nell'aria del ridotto:
un olezzo sottil di bergamotto
che m'empie il cuore e m'affanna il respiro.*

*Tremula scia di sogno e di ricordo!
Riconducila a me, che mi consumo
di non vederla, o filo di profumo!
al mio lamento, Amor, non esser sordo!...*

*... Gli occhi, i suoi occhi d'acqua di laguna
(sùbiti balenii di sole biondo,
tra un pigro errar di nuvole, e nel fondo
un'ombra di tristezza verdebruna);*

*e il collo, così bianco, così schietto,
con quell'azzurro palpito di vena,
e, su la nuca, un'ombra, un'ombra appena,
d'oro, un ricciolo lieve e pallidetto;*

*e le mani piccine, tenerezza
pura tra le cascate di merletto;
e i polsi esili, e il molle ondar del petto...
Tutta! e stai tutta nella mia carezza!*

*Sento fra le mie dita il caldo flutto
dei tuoi capelli odorosi di mare;
sento su le mie labbra aride e amare
fondere la tua bocca come un frutto...*

*Braccia di seta annodate al mio collo,
cuore che batti dentro la mia mano...
Ah ch'io ti stringa al petto, o sogno vano;
ch'io non perda anche te, povero sogno!*

*... Guardo lo specchio, che mi guarda, immoto,
Ascolto. Odo un sciacquar di remi, un canto
così lontano che par quasi un pianto...
Guardo lo specchio, che mi guarda, vuoto.*

ALTANA

*Dalla calletta — chiusa uggia incolore
sotto un nastro verdognolo di cielo —
sbucò nella gaiezza del campiolo
tutto rosato dal tramonto in fiore.*